

Sempre APERTI per chi si muove per lavoro

**Merlino PUBBLICITÀ**  
OGGETTI PUBBLICITARI - ETICHETTE  
MASCHERINE PERSONALIZZATE CON IL VOSTRO LOGO O SLOGAN ART 6840 a partire da 3,50€

60  
ART 6834 a partire da 1,50€

VOTA ALBERTO

Sempre APERTI per chi si muove per lavoro



Prima Pagina Cronaca Politica **Economia e lavoro** Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

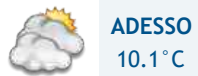
CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO **ABBONATI**

**ECONOMIA E LAVORO**

Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

ECONOMIA E LAVORO | 23 gennaio 2021, 16:20

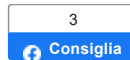


@Datameteo.com

## Cantieri fermi e lavori al palo: "Il Piemonte ha messo la marcia indietro rispetto all'Italia"



Calano le ore lavorate, gli iscritti alla cassa edile, mentre le gare non vanno avanti. **Malabaila:** "Così non c'è ripresa"



RUBRICHE

Fotogallery

Videogallery

Backstage



A Torino e in Piemonte i cantieri sono fermi

Non c'è colore o zona che tenga. Quello che non riapre, a Torino e in Piemonte, sono i cantieri. È questo l'appello che arriva da Ance Piemonte, che sul tavolo mette numeri derivati da mesi di rilevazioni. "I cantieri sono fermi, le ore lavorate diminuiscono e le gare pronte vengono rimandate".

E proprio le cifre dimostrano che "il Piemonte ha una marcia indietro rispetto all'Italia". In particolare, le ore lavorate nei primi undici mesi del 2020 sono diminuite dell'11,8% e i lavoratori iscritti alla cassa edile sono scesi del 2,4%.

"Se non ripartono i cantieri non possiamo pensare a una ripresa economica della nostra regione - dice il presidente dell'Ance Piemonte e



IN BREVE

Immortali
Il Punto di Beppe Gandolfo
Nuove Note
Fashion
Gourmet
L'oroscopo di Corinne
Ambiente e Natura
Storie sotto la Mole
Alimentazione naturale
Viaggia sicuro con Evolgo
Felici e veloci
Idee In Sviluppo
Strade aperte
Ridere & Pensare
Quattro chiacchiere in giardino
Il Salotto di Madama Giovanna
Strada dei vigneti alpini
Macaluso Fabiana Contemporary Artist
Motori
Dalla padella alla brace
E poe... sia!
Pronto condominio
OsservaTorino
Conversazioni
I racconti del vento

Valle d'Aosta, **Paola Malabaila** - È necessario che alla pubblicazione dei bandi di gara segua l'effettiva apertura dei cantieri: non bastano gli annunci".

In Piemonte, nel 2020 rispetto al 2019, complessivamente il numero dei bandi di gara è sceso del 14,9% mentre l'importo ha subito una flessione del 31,8%, in particolare, per i bandi fino a 5 milioni di euro l'importo è sceso del 24,3%, mentre per i bandi oltre 5 milioni di euro l'importo è sceso del 34,1%.

Rispetto alla media nazionale, i dati piemontesi delineano una situazione particolarmente critica. In Italia, nello stesso periodo di confronto, il numero dei bandi è sceso dell'11,1% a fronte di un incremento dell'importo del 28,7%:

Numeri cui si aggiunge la beffa della legge: "il Decreto Semplificazioni (all'art. 8) prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare con procedure ordinarie appaltate ante Covid - dicono da Ance Piemonte -, ma ad oggi non c'è traccia di monitoraggio da parte del Governo".

"Solo dopo la denuncia dell'Ance - aggiunge **Malabaila** - l'ANAS è intervenuta sbloccando le gare, ma non è pensabile di dover sempre arrivare a denunce estreme affinché l'ordinario possa trovare attuazione aprendo i cantieri nei tempi previsti".

 **Massimiliano Sciuolo**

 Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

CERCA NEL WEB

Cerca  
Google

ACCADEVA UN ANNO FA



**Cronaca**  
Investita davanti alla fermata della metro, trasportata al Cto in codice rosso

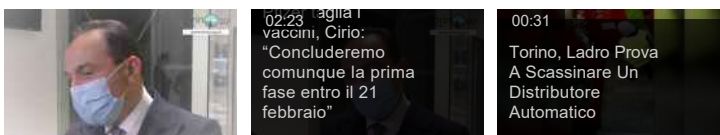


**Economia e lavoro**  
Chiudono le gelaterie Grom, la multinazionale Unilver punta sulla grande distribuzione



**Eventi**  
Collegno, "AstroGiulia" Bassani ospite in TV per la rubrica "L'Italia che vale"

## MoreVideo: le immagini della giornata



Ti potrebbero interessare anche:

AD

 Smartfeed | ▶

### sabato 23 gennaio

Distretti torinesi, l'effetto Covid c'è ancora, ma si reagisce dopo un semestre da dimenticare  
(h. 13:30)



Dopo il flash mob, i numeri che dipingono di nero il 2020: gli alberghi di Torino hanno perso 2,4 milioni di presenze  
(h. 10:12)

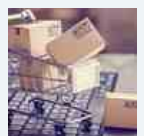


Ubroker, digitalizzazione costante per crescere bene insieme  
(h. 08:40)



### venerdì 22 gennaio

Spesa alimentare online senza stress e restrizioni  
(h. 18:00)



Vaccini anti Covid e anziani, Giuseppe Falcochio (Presidente ANAP Pensionati Confartigianato Piemonte): "Fare di tutto per reperire altri validati e certificati"  
(h. 16:20)



Asti Spumante e Moscato d'Asti Docg: oltre 91 milioni di bottiglie prodotte, con +8,4% rispetto al 2019  
(h. 16:15)



La nuova sfida di TCN Group è rivolta alla mobilità del futuro  
(h. 13:15)



Scai Finance, è cassa integrazione senza ristori. Lunedì due ore di sciopero dallo smart working  
(h. 12:47)



Nasce lo Sportello Recovery, Marrone: "Per una proposta di ripresa e sviluppo"  
(h. 11:05)



Prefabbricati Guerrini: Storia, sviluppo e innovazione da oltre 50 anni  
(h. 09:22)



Leggi le ultime di: **Economia e lavoro**



## La denuncia dell'Ance

# “Nei cantieri il Piemonte resta indietro sull'Italia”

«Sul fronte dei cantieri il Piemonte ha una marcia indietro rispetto all'Italia». Lo afferma la presidente dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Paola Malabaila. In Piemonte, nel 2020 rispetto al 2019, complessivamente, il numero dei bandi di gara è sceso del 14,9 per cento mentre l'importo ha subito una flessione del 31,8 per cento. In particolare per i bandi fino a 5 milioni di euro di importo il calo è stato del 24,3 per cento. Per quelli oltre i 5 milioni del 34,1 per cento.

Rispetto alla media nazionale, i dati piemontesi delineano una situazione più critica. In Italia, infatti nello stesso periodo di confronto, il numero dei bandi è complessivamente sceso dell'11,1 per cento a fronte di un incremento dell'importo del 28,7 per cento. E per i bandi fino a 5 milioni di euro la diminuzione è stata del 10,2 per

cento, quelli oltre i 5 milioni in Italia c'è stato addirittura un forte aumento: più 49,6 per cento.

«È un elemento incontrovertibile, in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane, nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, è che i cantieri non aprono,» aggiunge Malabaila. Come emerge dai dati negativi delle Casse Edili del Piemonte delle ore lavorate e degli addetti dei primi 11 mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019: meno 11,8 per cento le ore lavorate (il dato italiano è del meno 13,7 per cento). E 2,4 per cento dei lavoratori iscritti (in Italia meno 2,6 per cento) «Se non ripartono i cantieri - afferma la presidente dei costruttori - non possiamo pensare a una ripresa economica della nostra Regione. È necessario che alla pubblicazione

dei bandi di gara segua l'apertura dei cantieri».

«Il Decreto Semplificazioni - aggiunge - prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare con procedure ordinarie appaltate ante Covid. Ma solo dopo la denuncia dell'Ance, l'Anas è intervenuta sbloccando le gare. Non è pensabile dover sempre arrivare a denunce estreme affinché l'ordinario possa trovare attuazione». — **r.f.**



Peso:14%

**L'APPELLO DEGLI EDILI**

## Nei cantieri Piemonte indietro

«Nei cantieri il Piemonte resta indietro sull'Italia». Lo afferma la presidente degli edili (Ance Piemonte e Valle d'Aosta), Paola Malabaila. In Piemonte, nel 2020 rispetto al 2019, complessivamente, il numero dei bandi di gara è sceso del 14,9 % (in Italia -11,1%) mentre l'importo ha subito una flessione del 31,8 per cento. In particolare per i bandi fino a 5 milioni di euro di importo il calo è stato del 24,3% (in Italia +28,7%). Per quelli oltre i 5 milioni del 34,1 per cento.



Peso:4%

Edilizia

# La denuncia dell'Ance «In Piemonte in calo del 15% i bandi per i nuovi cantieri»

Malabaila: abbiamo una marcia indietro rispetto all'Italia

«Sul fronte dei cantieri il Piemonte ha una marcia indietro rispetto all'Italia. Emerge dai dati negativi delle Casse Edili del Piemonte delle ore lavorate e degli addetti dei primi 11 mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo 2019: -11,8% le ore lavorate (in Italia -13,7%) e -2,4% i lavoratori iscritti (in Italia -2,6%)». Lo afferma la presidente dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Paola Malabaila.

«Se non ripartono i cantieri — afferma la numero uno dei costruttori — non possiamo pensare a una ripresa economica della nostra Regione. È necessario che alla pubblicazione dei bandi di gara segua l'apertura dei cantieri».

«In Piemonte — rimarca —

nel 2020 il numero dei bandi di gara è sceso del 14,9% e l'importo ha subito una flessione del 31,8% con punte fino al -34,1% per i bandi oltre i 5 milioni. La media nazionale invece registra solo un calo dell'11,1% dei bandi, a fronte di un incremento dell'importo del 28,7%, che arriva al +49,6% per i bandi oltre i 5 milioni».

I costruttori ricordano che il Decreto Semplificazioni (all'articolo 8) prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare con procedure ordinarie appaltate ante Covid ma ad oggi non c'è traccia di monitoraggio da parte del Governo. «Solo dopo la denuncia dell'Ance, l'Anas è intervenuta sbloccando le gare. Non è pensabile dover sempre arri-

vare a denunce estreme affinché l'ordinario possa trovare attuazione».

Non consola nemmeno l'ultima analisi di Confindustria, che è andata a tastare il polso alle sue imprese associate: per il primo trimestre del 2021, il saldo tra ottimisti e pessimisti è del -10,8%; d'altronde lo stesso centro studi aveva azzardato un calo del Pil regionale di oltre il 10% per quest'anno.

La Regione dal canto suo sta tentando di tamponare la crisi dell'edilizia con alcune misure inserite nel «Riparti Piemonte». Tra le disposizioni economiche, la più significativa ha riguardato lo stanziamento di 26 milioni di euro a copertura totale o parziale dei costi di costruzione

dovuta ai Comuni da cittadini e imprese per interventi edilizi. Ma per i costruttori resta un pannicello caldo, anche se, va detto, qualcosa si sta muovendo grazie alle agevolazioni attivate con il superbonus al 110%.

Buone notizie come l'avvio dei cantieri Tav a Chiomonte hanno permesso l'assunzione di 50 persone e l'avvio di consorzi tra imprese, ma restano ancora in stallo le maxiopere come l'Asti Cuneo e la Pedemontana il cui avvio si prefigurerebbe nel 2023.

**A. Rin.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le gare Anas

«Non è pensabile dover arrivare a denunce affinché l'ordinario trovi attuazione»

### Chi è



● Paola Malabaila, presidente Ance Piemonte e Val d'Aosta



Peso:22%